

## Intesa Sanpaolo e il Centro Einaudi to present 2014 Italian Savings Survey

- People are more inclined to save. Households are taking back control of their finances.
- Banks are the first port of call for advice.
- Small savers dedicate more time to the difficult choice of deciding how to invest
- Entrepreneurs the monographic theme of this edition

Turin, 2 July 2014- The "Survey on Italian Savings and Financial Choices 2014: "Families and entrepreneurs, recovery in sight" was presented in Turin today. This is a joint Centro Einaudi and Intesa Sanpaolo project based on interviews carried out by Doxa in January and February 2014 with 1061 "heads of households", bank and/or post office current account holders. The results were analysed and discussed by Salvatore Carrubba, Chairman of Centro Einaudi, Gregorio De Felice, Chief Economist at Intesa Sanpaolo, and economist Giuseppe Russo, editor of the Survey. The conclusions were entrusted to Gian Maria Gros-Pietro, Chairman of the Intesa Sanpaolo Management Board.

A summary of the research:

The Survey on Italian Savings and Financial Choices 2014 is a joint Centro Einaudi and Intesa Sanpaolo project based on interviews carried out by Doxa in January and February 2014 with 1061 "heads of households", bank and/or post office current account holders. The sample is representative in terms of its spread of ages, professions, qualifications and geographical areas. The study makes it possible to draw comparisons with other years going back to 1983; more specifically, this year a comparison was made with 2007, the last year before the crisis for which complete historic data are available. Every year the Survey address a monographic theme: in 2014 the attention was focused on entrepreneurs (i.e. the heads of small- and medium-sized businesses) with an additional sample of 478 units, who answered a specific questionnaire. With regard to households, the comparison with 2007 points to a scenario in which the marks of the crisis are still evident; compared with last year, meanwhile, consistent signs of stabilisation/improvement are visible.

• Households are taking back control of their finances. In 2007, 62% of interviewees declared that their current income was "sufficient" or "more than sufficient"; in 2013 this percentage had dropped to 56%; in 2014 it has risen to 58%. With regard to the income level expected upon retirement, in 2007, 47.8% of the sample felt that their future income would be "sufficient" or "more than sufficient", while in 2013 this percentage had dropped to 37.3%; in 2014 it climbed back to 42.1%.

The improvement of prospects compared with 2013 is calculated on the basis of the balance between the percentages of interviewees that declared their income as sufficient or more than sufficient and the percentage of those that said that theirs was totally or partially insufficient. In terms of current income, the balance improved by 6 percentage points between 2013 and 2014, reaching a high of 48.1, close to the 2007 level (51.6%); as for the income expected during retirement, the balance showed an almost twofold increase (over 13 points) to reach a value of 25.6, also close to the 2007 level (29.8).

The improvement in expectations as regards the income received after retiring from active life is also connected with the revaluation of household portfolios. The total return index of the value of an average diversified portfolio (benchmark) which includes Italian government bonds, established and updated by Centro Einaudi, was worth 129.2 at the end of 2013 and 133.2 in May 2014: it rose by 4.8% in 2013 and 3% in the first five months of 2014.

Above all, this portfolio is worth 33.2% more than the initial value of 100 placed in early 2008 before the bankruptcy of Lehman Brothers.

Compared with 2013, the impact of the crisis on household budgets has reduced. This is probably partly due to the fact that, where possible, spending has already been cut, and partly because families have clearly "retaken control" of their finances, even if significant improvements are not expected (the number of people that expect the effects of the crisis on their family finances to significantly worsen this year has fallen by just one point, from 56 to 55%). Given this context, it is no surprise that the level of confidence in the institutions remains very low - similar, if not slightly worse than that recorded in 2013.



Il giornale che parla della tua regione

Direttore Responsabile Paolo Rachetto

[TERRITORIO](#)
[CULTURA](#)
[TEMPO LIBERO](#)
[SPORT](#)
[FATTI](#)



Sei qui: [Home](#) > [Territorio](#) > [Legenda Territorio](#) > [Economia](#) > [Il 7 luglio i dati dell'Annuario statistico "Piemonte in cifre 2014"](#)

## Il 7 luglio i dati dell'Annuario statistico "Piemonte in cifre 2014"

Dettagli Pubblicato: 02 Luglio 2014 Scritto da Redazione



Unioncamere Piemonte, Confindustria Piemonte, Intesa **SANPAOLO** e UniCredit, prendendo spunto dalla nuova edizione dell'Annuario statistico "Piemonte in cifre 2014" realizzato come da consuetudine da Unioncamere Piemonte, organizzano un incontro con la stampa sul tema dei settori chiave per il Piemonte nei prossimi anni, che si terrà, Lunedì 7 luglio 2014, ore 11, Via Cavour 17 - IV piano, Unioncamere Piemonte, Torino

Dopo i saluti di Ferruccio Dardanella, Presidente Unioncamere Piemonte, la responsabile dell'Ufficio Studi e Statistica di Unioncamere Piemonte Sarah Bovini presenterà i dati principali di "Piemonte in cifre 2014". Seguiranno le relazioni tecniche di Riccardo Masoero, responsabile Analisi Territoriali e Settoriali di Unicredit, sul tema della competitività delle imprese piemontesi, e di Giovanni Foresti, economista del Servizio Studi e Ricerche di Intesa **SANPAOLO**, che parlerà del turismo in Piemonte. Prima delle conclusioni affidate a Carlo Robiglio, Vice Presidente Confindustria Piemonte, interverrà Luca Pignatelli, responsabile dell'Ufficio Studi economici di Confindustria Piemonte, sul tema "Il Piemonte e l'Europa".

L'Annuario Statistico "Piemonte in cifre" è giunto quest'anno alla ventiduesima edizione, affermandosi sempre più come un utile strumento di informazione e analisi per quanti sono interessati a conoscere tutti i numeri del Piemonte in modo dettagliato e affidabile. L'Annuario costituisce una guida fondamentale per aggiornare le conoscenze sulla realtà piemontese, misurandone i cambiamenti negli anni e tracciandone il quadro evolutivo. Uno strumento di conoscenza, dunque, ma soprattutto di lavoro per gli operatori economici, sociali e culturali, nonché per la Pubblica Amministrazione.



[Home](#) | 
 [Contattaci](#) | 
 [Posta Elettronica](#)

[Top](#)

PIEMONTEONLINE

Copyright © 2014 piemontenewsonline. Tutti i diritti riservati. Designed by Joomla!Art.com  
Joomla! è un software libero rilasciato sotto licenza GNU/GPL.

POWERED BY  
**T3**

# Lettera

QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE

Direttore responsabile: Paolo Madron



Foto

Video

Temi Caldi

Sezioni

CERCA

[Visualizza la versione classica di Lettera43.it](#)

## Cronaca

Home » Cronaca » Saldi luglio, bonus Renzi alla prova

SPESE E CRISI

### Saldi luglio, bonus Renzi alla prova

Primi segnali positivi grazie agli 80 euro.

Con il bonus Renzi qualcosa migliora ma gli 80 euro non possono fare miracoli. È questa la tendenza che emerge il 2 luglio, all'avvio dei saldi in Campania, con il Codacons che stima un andamento migliore rispetto al 2013, ma che chiuderà comunque con un meno 10% rispetto a periodi più lontani dalla crisi.

**80 EURO RIDUCONO CONTRAZIONE.** Per l'associazione dei consumatori, in Campania la contrazione degli acquisti sarà più contenuta rispetto agli anni passati, per effetto del bonus da 80 euro in busta paga introdotto dal governo Renzi'.

Il presidente Carlo Rienzi ha spiegato che «il bonus aiuterà il commercio, contribuendo a contenere la riduzione delle vendite, ma non potrà fare miracoli».

**SALDI PER TUTTI IL 5 LUGLIO.** La Campania è la seconda regione in cui sono partiti i saldi estivi, dopo l'avvio il primo luglio in Molise. La deadline per tutte le altre regioni è fissata per il 5 luglio.

A Napoli il 2 luglio i saldi estivi sono partiti tra la speranza dei commercianti e lo scetticismo di chi era pronto a fare shopping che nutre dubbi sulla veridicità dei saldi.

«Speriamo», dice una commessa in un negozio in centro, «che i famosi 80 euro possano finire in acquisti di vestiti».

Stefania, 35 anni, racconta di aver "puntato" nei giorni scorsi ciò che avrebbe voluto comprare in saldi per avere certezza dello sconto: «Non userò gli ottanta euro che ho trovato in busta paga per comprare scarpe e vestiti però non rinuncio a regalarmi qualcosa. Spero di trovare la taglia e il numero delle scarpe che ho visto nei giorni scorsi».

**VADEMECUM DEI MANIACI DELLO SHOPPING.** Per evitare di incorrere in "fregature", il Codacons ha stilato il vademecum dello 'shopping addicted'. Prima di tutto, conservare lo scontrino perché anche i capi in saldo si possono cambiare.

Codacons consiglia di girare molto tra i negozi già prima dell'avvio dei saldi, per poter verificare l'effettività dello sconto applicato. Sembrerà facile, ma in fin dei conti non lo è. Diffidare dagli sconti superiori al 50%, perché spesso nascondono merce non proprio nuova o prezzi vecchi gonfiati. E poi, recarsi nei negozi dove di solito si fa shopping mette al riparo da finti saldi perché.

**AUMENTA RISPARMIO.** E di buon auspicio per i saldi estivi potrebbero essere i dati che arrivano da un'indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani nel 2014 realizzata da Intesa **SANPAOLO** e Centro Einaudi.

Secondo il report gli impatti della crisi sui bilanci delle famiglie si riducono, c'è un'inversione di rotta: aumentano i risparmiatori e cresce la propensione media al risparmio, la preoccupazione maggiore è il futuro dei figli e il primo obiettivo resta la sicurezza.

Viene dedicato più tempo alla scelta degli investimenti del risparmio e la banca resta primo riferimento per la consulenza.

Mercoledì, 02 Luglio 2014

**TAG:** saldi - 80 euro - bonus 80 euro - saldi campania - codacons - risparmi famiglie

TORNA SU

MERCOLEDÌ 02 LUGLIO 2014  
AGGIORNATO ALLE 17:12

chi siamo | eventi | redazione | partners

Direttore responsabile Claudio Sonzognò



# IL GHIRLANDAIO

Magazine di Real Estate, Arte e Architettura

HOME | TOP NEWS | NOTIZIE DAL MONDO | ULTIMORA | VIDEO | RASSEGNA STAMPA | EDUCATIONAL |  
REALESTATE ARTE ARCHITETTURA DESIGN EDILIZIA & MATERIALI LEX & PROFESSIONI AMBIENTE & INFRASTRUTTURE IMPRENDITORI DI GUSTO

Cerca nel sito

## TOP NEWS

-  Pa/Lazio: Sartore, entro dicembre sistema ...

[Vai a tutte le news di Top News](#)

T- T+

## Intesa **SANPAOLO**, cresce la propensione al risparmio delle famiglie

di Redazione



(Il Ghirlandaio) Milano, 2 lug. Cresce la propensione al risparmio delle famiglie che riprendono il controllo dei propri budget. La banca resta il primo riferimento per la consulenza. I risparmiatori dedicano più tempo alla difficile scelta degli impieghi. È quanto emerge dall'indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2014: "Famiglie e imprenditori, ripresa in arrivo", un progetto del Centro Einaudi e di Intesa **SANPAOLO**, basato su interviste effettuate da Doxa fra gennaio e febbraio 2014 a 1.061 capifamiglia, correntisti bancari e/o postali.

Nel 2007 - si legge nella ricerca - il 62 per cento degli intervistati dichiarava di avere un reddito corrente "sufficiente" o "più che sufficiente"; nel 2013 la percentuale si era ridotta al 56 per cento; nel 2014 risale al 58 per cento. Con riferimento al reddito atteso al momento della pensione, il 47,8 per cento del campione prevedeva nel 2007 di poter disporre di entrate "sufficienti" o "più che sufficienti"; nel 2013 la percentuale si era ridotta al 37,3 per cento; nel 2014 si è riportata al 42,1 per cento. Il miglioramento delle prospettive rispetto al 2013 è riassunto dall'andamento dei saldi tra la somma delle percentuali degli intervistati che dichiarano la sufficienza o più che sufficienza del reddito e la somma di coloro che ne dichiarano l'insufficienza totale o parziale.

Nel caso del reddito corrente, il saldo migliora di 6 punti percentuali tra il 2013 e il 2014 fino a toccare il valore di 48,1, avvicinandosi pertanto al livello del 2007 (51,6); con riferimento al reddito atteso negli anni della pensione, il saldo migliora di circa il doppio (oltre 13 punti) fino al valore di 25,6, anch'esso vicino al valore del 2007 (29,8).



REAL ESTATE

IMPRENDITORI DI GUSTO  
*di Giuliano De Pisi*

ARTE

ARCHITETTURA

DESIGN

EDILIZIA & MATERIALI

LEX & PROFESSIONI

AMBIENTE &  
INFRASTRUTTURE

NEWS DAL MONDO

Paris, 2 juil 2014 (AFP)

RASSEGNA STAMPA



Accedi

Registrati

ricerca...

cerca in First

**FIRST**online

Finanza Imprese Risparmio Scenari Tecnologie

Presidente  
Ernesto Auci  
Direttore Responsabile  
Franco Locatelli

luglio

02

Home

Cover

Sezioni

Servizi

Agenda



di FIRSTonline

02/10/2013 15:02

Tweet



OK NO

## Indagine Risparmio 2013: Intesa **SANPAOLO** e Centro Einaudi, primi segnali di fiducia

L'indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie, condotta anche quest'anno da Intesa **SANPAOLO** e Centro Studi Einaudi, evidenzia una ridotta vocazione al risparmio delle famiglie italiane. Tuttavia, quanto ai redditi e ai portafogli, si intravedono spiragli di una possibile fine della crisi.

Tag &gt;

intesa- **SANPAOLO**

risparmio



Anche quest'anno l'indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2013, promossa da Intesa **SANPAOLO** e dal Centro Einaudi, conferma che la vocazione risparmiatrice delle famiglie italiane si è ridotta nel corso degli anni. In parte ciò si deve alla graduale emulazione del modello di consumo e risparmio degli altri Paesi europei.

Il campione, sottoposto a un sondaggio Doxa tra gennaio e febbraio 2013 e composto da

1044 capifamiglia, correntisti bancari e/o postali, può essere così classificato: il 34% (poco più di un terzo del campione) non risparmia per scelta o per la mancata necessità di risparmiare; per il 66% (due intervistati su tre), al contrario, risparmiare è ancora una necessità reale o almeno un obiettivo fondamentale.

Ciò nonostante nel 2012 il risparmio è stato prerogativa solo del 39% degli intervistati, una quota non dissimile da quella degli ultimi anni, ma inferiore sia a quella di dieci anni fa, sia alla percentuale di coloro che vorrebbero risparmiare e non ci riescono.

L'indagine 2013, in effetti, è il risultato della crisi che ha pesato molto in questi anni sulle famiglie. Dei tanti aspetti della crisi due in particolare hanno interessato i nuclei italiani: innanzitutto il calo dei redditi correnti e di quelli attesi al momento della pensione, poi, l'andamento dei portafogli, ossia delle attività reali e finanziarie possedute.

Ad ogni modo quanto a entrambi i profili, redditi e portafogli, l'indagine lascia intravedere gli spiragli di una possibile ripresa.

Il rapporto, inoltre, focalizzato in particolare sulle donne, ha consentito di ricostruire alcune specificità dell'universo femminile, prima fra tutte la rilevata maggiore fragilità economica.



SintesiRicercaEinaudi.pdf

Risparmio

01 luglio 2014 - 07:20

di Elena Bonanni

**Piazza Affari: +14% in sei mesi**

30 giugno 2014 - 17:10

di FIRSTonline

**BlackRock: investire su Europa e Tokyo**

29 giugno 2014 - 07:13

di Raffaele Zenti

**Fondi pensione, quanto costano realmente**

28 giugno 2014 - 07:33

di Jacopo Caretta Mussa

**Italia, è boom di quotazioni in Borsa**

27 giugno 2014 - 12:24

di FIRSTonline

**Rendite, dal 1 luglio tassazione al 26%**

News

Ultime

Più lette  
FIRSTPiù lette  
Altre

02 luglio 2014 - 20:07

di TM News

**Ue, Pittella: niente accordo con Ppe ...**

02 luglio 2014 - 19:46

di TM News

**I vini della Regione Lazio al Wine Ex...**

02 luglio 2014 - 19:03

di TM News

**Sarkozy denuncia "strumentalizzazione..."**

02 luglio 2014 - 18:54

di TM News

**Usa, il galeotto modello vale tra i 3...**

02 luglio 2014 - 18:43

di TM News

**Grillo domani a Roma, vedrà i parlame...**

dal 1978  
**Granda.net**

QUOTIDIANO DELLA GRANDA E DEL PIEMONTE



NEWS IN DETTAGLIO

## Aumentano i risparmiatori in Piemonte nel 2014



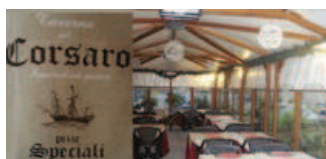
Cuneo - 02 07 2014. Mercoledì 2 luglio, è stata presentata l'Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2014, un progetto del Centro Einaudi e di Intesa **SANPAOLO**, basato su interviste effettuate da Doxa fra gennaio e febbraio 2014 a 1.061 capifamiglia, correntisti bancari e/o postali.

Dall'indagine emerge che vi sono in Piemonte più risparmiatori: il 46% degli intervistati nella nostra Regione ha preferito mettere da parte il denaro, rinunciando alle vacanze nel 70% dei casi ed al tempo libero nel 65,8% dei casi e riducendo le spese settimanali nel 63,3% dei casi. Il risparmio accumulato equivale al 10% delle entrate annuali.

Nonostante il periodo di ristrettezze, il Piemonte è tra le prime regioni italiane per reddito e prospettive: sono infatti aumentati del 10% sia coloro che ritengono di poter disporre di un reddito sufficiente, che hanno raggiunto il 68,5% del totale, sia coloro che affermano di avere una pensione sufficiente, ora al 55,4%.

Redazione centrale

<< torna all'elenco



### Riferimenti

- ✉ Redazione di Alba: [Alba@granda.net](mailto:Alba@granda.net) - Tel. 0173.912.911
- ✉ Redazione di Cuneo: [Cuneo@granda.net](mailto:Cuneo@granda.net) - Tel. 0171.500.750
- ✉ Informazioni commerciali: [Commerciale@granda.net](mailto:Commerciale@granda.net) - Tel. 0173.912.911
- 🔧 Assistenza Tecnica: [Webmaster@granda.net](mailto:Webmaster@granda.net) - tel. 0172.63.73.25

tutta MSN MSN home Outlook Skype

Imposta MSN come pagina principale

Finanza | Web | Immagini | Video | Mappe

Opzioni | Accedi



Follow

[MSN HOMEPAGE](#) [NOTIZIE](#) [FINANZA](#) [GOSSIP](#) [SPORT](#)
[firstonline](#) [radiocor](#) [il sole 24 ore](#) [agr](#) [ansa](#) [dow jones](#) [speciali](#) [casa](#) [lavoro](#) [indici borsa](#) [cambio](#) [risparmio](#) [sprechi](#)

Aggiornato il: 02/07/2014 | autore MilanoFinanza



Messaggio promozionale | scegli tu! ▶

## Risparmio: Rap.Einaudi; imprenditori snobbano Btp/azioni, meglio le start-up

TORINO (MF-DJ)—C'e' sempre meno spazio per reddito fisso e titoli azionari nelle scelte di diversificazione di portafoglio compiute dagli imprenditori italiani.

Quanto emerge dalla presentazione della trentesima edizione del Rapporto Einaudi sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani, che Intesa **SANPAOLO** redige annualmente insieme al Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi e che quest'anno presenta un focus sulle scelte di investimento dell'imprenditoria.

In particolare, si legge in una delle slide del Rapporto (che ammette varisposte molteplici, ndr), gli immobili vengono giudicati attraenti dal 29% degli intervistati, gli investimenti operativi all'estero dal 21% e il private equity estero dal 19%. I metalli preziosi attraggono il 15% delle preferenze, così come le start-up che - a sorpresa - distanziano il comparto del reddito fisso (13%), il private equity italiano (10%) e gli investimenti a Piazza Affari o sulle Borse estere (9%).

(fine)

MF-DJ NEWS



Scrivi un commento...

0 Commento

Risparmio: Rap.Einaudi; imprenditori snobbano Btp/azioni, meglio le start-up MilanoFinanza 2014-07-02T15:07:00Z TORINO (MF-DJ)—C'e' sempre meno spazio per reddito fisso e titoli azionari nelle scelte di diversificazione di portafoglio compiute dagli imprenditori italiani. Quanto emerge dalla presentazione della trentesima edizione del Rapporto Einaudi sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani, che Intesa **SANPAOLO** redige annualmente insieme al Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi e che quest'anno presenta un focus sulle scelte di investimento dell'imprenditoria. In particolare, si legge in una delle slide del Rapporto (che ammette varisposte molteplici, ndr), gli immobili vengono giudicati attraenti dal 29% degli intervistati, gli investimenti operativi all'estero dal 21% e il private equity estero dal 19%. I metalli preziosi attraggono il 15% delle preferenze, così come le start-up che - a sorpresa - distanziano il comparto del reddito fisso (13%), il private equity italiano (10%) e gli investimenti a Piazza Affari o sulle Borse estere (9%).

### altre notizie

- L'agenda di domani
- Mercati: i dati macro italiani ed esteri di domani
- Imprese: Sanpellegrino, 1,1 mld euro valore creato in 2012
- Assicurazioni: acquisito 79,62% di Eurovita da fondi gestiti da J.C.Flowers & Co.
- Anie Confindustria: crescita del manifatturiero italiano e' possibile
- Mto: Ancma, a giugno immatricolate 19,347 unita' (+2,8% a/a)
- PA: Legnini, su procedura infrazione Italia ha carte in regola
- Sat: sciolto Patto parasociale
- Fed: Yellen, comunicheremo in modo da non turbare mercati
- MERCATO TAH: Autogrill -0,9%, bene le banche
- L'agenda della settimana
- Mercati: i dati macro italiani ed esteri della settimana
- Economia: occhialeria italiana, 1\* trim. esportazioni +9,5%
- Lavoro: Ministero, impegno per applicare protocollo rappresentanza
- Fiat: Elkann, benefici per Italia sono chiari in Piano
- PA: Bassanini, su plafond debiti nessun problema
- PA: Rughetti, entro fine settimana ddl riforma in Parlamento
- Ucraina: Medvedev, Poroshenko ha commesso errore fatale nel fermare tregua (stampa)
- PA: Legnini, firmato decreto per garanzia Stato su fatture debiti
- B.Mps: Consob multa ex vertici per 4,3 mln

tutta MSN MSN home Outlook Skype

Imposta MSN come pagina principale

Finanza | Web | Immagini | Video | Mappe

Opzioni | Accedi



Follow

[MSN HOMEPAGE](#) [NOTIZIE](#) [FINANZA](#) [GOSSIP](#) [SPORT](#)
[firstonline](#) [radiocor](#) [il sole 24 ore](#) [agr](#) [ansa](#) [dow jones](#) [speciali](#) [casa](#) [lavoro](#) [indici borsa](#) [cambio](#) [risparmio](#) [sprechi](#)

Aggiornato il: 02/07/2014 | autore MilanoFinanza



Messaggio promozionale | scegli tu! ▶

## CRISI: Rap.Einaudi, imprese e famiglie vedono la ripresa

TORINO (MF-DJ)--'Famiglie e Imprenditori, ripresa in arrivo' e' il titolo che Intesa **SANPAOLO** e il Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi hanno dato alla consueta indagine annuale sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani, giunta nel 2014 alla trentesima edizione.

"Abbiamo constatato una concreta conferma del miglioramento di clima, che appare nettamente cambiato: sta crescendo il numero dei risparmiatori contestualmente sta calando quello di chi non risparmia", ha dichiarato Salvatore Carrubba, presidente del Centro Einaudi, secondo il quale, inoltre, "emerge chiaramente la percezione del fatto che la crisi ha cambiato radicalmente parametri e paradigmi e che difficilmente si tornera' a una situazione pre crisi. Stiamo muovendo i primi passi in un mondo nuovo e le famiglie stanno cercando di trovare un nuovo orientamento. Anche per questo, si osserva una crescente richiesta di informazione economica".

Nel dettaglio, l'indagine sottolinea come le famiglie italiane stiano progressivamente riprendendo il controllo dei propri budget. Nel 2007, si legge nel documento, il 62% degli intervistati dichiarava di avere un reddito corrente giudicato 'sufficiente' o 'piu' che sufficiente', percentuale calata al 56% nel 2013 e risalita ora al 58%.

"Un'importante inversione del trend", ha sottolineato il capo economista di Intesa Sanpaolo, Gregorio De Felice.

Analogamente, con riferimento al reddito atteso al momento dell'aspirazione, il 47,8% del campione prevedeva nel 2007 (l'ultimo anno prima della crisi, che viene utilizzato come metro di confronto alla situazione attuale, ndr) di poter disporre di entrate 'sufficienti' o 'piu' che sufficienti; nel 2013, tale la percentuale si era ridotta al 37,3% per poi tornare all'attuale 42,1%.

L'indagine mette inoltre in evidenza come i risparmiatori stiano dedicando piu' tempo alla scelta degli impieghi. Osservando il tempo mediamente dedicato a ottenere informazioni per l'investimento dei risparmi, si rileva che il 40,6% degli intervistati vi dedica fino a un'ora a settimana: il livello e' il piu' alto mai raggiunto dal 2006, anno in cui e' stata posta per la prima volta la domanda.

Una sorpresa arriva infine dall'analisi delle forme di investimento preferite, con il tradizionale bene rifugio della casa che perde progressivamente smalto. Dall'indagine emerge infatti che non e' piu' considerata il miglior investimento possibile, benché tra casa in proprietà e in affitto si sceglie comunque la prima. Nel 2014, la percentuale di risparmiatori acquirenti di una nuova casa ha toccato il minimo (7,6%): il 5,4% degli intervistati dichiara di aver acquistato negli ultimi dodici mesi un'abitazione per viverci (5,5% in 2013); lo 0,8% per investire in una seconda casa (1%); lo 0,6% pensando ai figli (1,1%), lo 0,8% come forma di investimento per integrare il reddito (1,1%). ofb/fch

(fine)

MF-DJ NEWS



Scrivi un commento...

0 Commento

CRISI: Rap.Einaudi, imprese e famiglie vedono la ripresa MilanoFinanza 2014-07-02T15:29:00Z TORINO (MF-DJ)--'Famiglie e Imprenditori, ripresa in arrivo' e' il titolo che Intesa **SANPAOLO** e il Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi hanno dato alla consueta indagine annuale sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani, giunta nel 2014 alla trentesima edizione. "Abbiamo constatato una concreta conferma del miglioramento di clima, che appare nettamente cambiato: sta crescendo il numero dei risparmiatori contestualmente sta calando quello di chi non risparmia", ha dichiarato Salvatore Carrubba, presidente del Centro Einaudi, secondo il quale, inoltre, "emerge chiaramente la percezione del fatto che la crisi ha cambiato radicalmente parametri e paradigmi e che difficilmente si tornera' a una situazione pre crisi. Stiamo muovendo i primi passi in un mondo nuovo e le famiglie stanno cercando di trovare un nuovo orientamento. Anche per questo, si osserva una crescente richiesta di informazione economica". Nel dettaglio, l'indagine sottolinea come le famiglie italiane stiano progressivamente riprendendo il controllo dei propri budget. Nel 2007, si legge nel documento, il 62% degli intervistati dichiarava di avere un reddito corrente giudicato 'sufficiente' o 'piu' che sufficiente', percentuale calata al 56% nel 2013 e risalita ora al 58%. "Un'importante inversione del trend", ha sottolineato il capo economista di Intesa Sanpaolo, Gregorio De Felice. Analogamente, con riferimento al reddito atteso al momento dell'aspirazione, il 47,8% del campione prevedeva nel 2007 (l'ultimo anno prima della crisi, che viene utilizzato come metro di confronto alla situazione attuale, ndr) di poter disporre di entrate 'sufficienti' o 'piu' che sufficienti; nel 2013, tale la percentuale si era ridotta al 37,3% per poi tornare all'attuale 42,1%. L'indagine mette inoltre in evidenza come i risparmiatori stiano dedicando piu' tempo alla scelta degli impieghi. Osservando il tempo mediamente dedicato a ottenere informazioni per l'investimento dei risparmi, si rileva che il 40,6% degli intervistati vi dedica fino a un'ora a settimana: il livello e' il piu' alto mai raggiunto dal 2006, anno in cui e' stata posta